

Sottoscritta la Convenzione tra Cantone e Commissione regionale dei trasporti del Bellinzonese

Bellinzonese: avanti tutta!

Il Consigliere di Stato Claudio Zali e il Presidente della Commissione regionale dei trasporti del Bellinzonese (CRTB) e municipale di Bellinzona Simone Gianini hanno presentato giovedì a Bellinzona la Convenzione, sottoscritta il 22 giugno scorso dal Cantone e dalla stessa CRTB, in rappresentanza dei Comuni dell'agglomerato, per la realizzazione delle opere infrastrutturali prioritarie di mobilità del Programma d'agglomerato del Bellinzonese di seconda generazione (PAB2), sottoposto alla Confederazione nel dicembre 2011 e approvato dall'Autorità federale nel 2014. In questo ambito, il primo Messaggio da 4,6 milioni di franchi per alcune misure in tema di piste ciclabili era già stato licenziato dal Consiglio di Stato che mercoledì ha approvato un nuovo Messaggio, decisamente più corposo, da 26 milioni di franchi che chiede al Gran Consiglio in particolare lo stanziamento del credito necessario per la realizzazione del nodo intermodale della stazione FFS di Bellinzona.

Una giornata importante

“Oggi per Bellinzona è una piccola giornata di festa” ha commentato al proposito il Direttore del Dipartimento del territorio Claudio Zali, sottolineando che il nuovo credito richiesto dal Governo rappresenta un passaggio importantissimo per collegare la sta-

zione ferroviaria con il resto dell'agglomerato bellinzonese”.

La Convenzione

Sono 11 le misure oggetto delle richieste di credito del Messaggio governativo per la mobilità ciclabile e del nuovo Messaggio per la realizzazione del nodo intermodale di Bellinzona e la progettazione stradale di quattro misure per l'ottimizzazione del trasporto pubblico, la gestione del traffico veicolare e la sistemazione delle infrastrutture stradali.

Investimenti per 56 milioni

Gli investimenti, da destinare ad opere d'interesse regionale, ammontano a 56,8 milioni di franchi: il 62% andrà a favore del trasporto pubblico, il 12% verrà impiegato per la mobilità lenta e il 26% per la fluidità e la sicurezza stradale. Il finanziamento previsto è così suddiviso: 17,1 milioni franchi saranno a carico della Confederazione, 24 milioni di franchi verranno versati dal Cantone e 13,5 milioni arriveranno dai 17 Comuni dell'agglomerato, sull'arco di 6 anni a partire dal 2017 in base a una chiave di riparto specifica. Vi sono, infine, 2,2 milioni di altri contributi specifici.

“ Il concetto di agglomerato è chiamato a gestire soprattutto il tema della mobilità



Zali e Gianini

Il nodo intermodale della stazione FFS di Bellinzona

Il costo totale delle opere previste, la cui realizzazione è pianificata fra il 2018 e il 2019, è preventivato in 25,4 milioni di franchi. Il progetto prevede la costruzione - di fronte al nuovo stabile della stazione, che verrà inaugurato il prossimo mese di ottobre - di un terminale con posteggi di transito per 14 bus, di una nuova piazza in sasso locale, di un Park & Ride da 150 posti auto e 50 per motociclette, e circa 300 stalli coperti per biciclette, oltre alla riorganizzazione della viabilità del comparto. L'obiettivo è chiaro: migliorare l'attrattività e l'accessibilità alla stazione, porta d'ac-

cesso di AlpTransit e ottimizzare le collaborazioni tra tutti i vettori di trasporto in vista della messa in servizio della galleria di base del Monte Ceneri nel dicembre 2020, che costituirà una rivoluzione per la mobilità del Cantone Ticino, portando gli utenti giornalieri della stazione FFS di Bellinzona dagli attuali 8'000 a 16'000 entro il 2025.

Zali: “Occorrono importanti misure infrastrutturali e grandi investimenti”

“Il concetto di agglomerato è chiamato a gestire soprattutto il tema della mobilità che è particolarmente critico. Esso necessita, infatti, di importanti misure infrastrutturali e di grandi in-

vestimenti per essere aggiornato alle esigenze sempre crescenti della popolazione”. – ha affermato il ministro leghista Claudio Zali precisando che “I programmi di agglomerato hanno anche il compito di sviluppare le possibilità che vengono offerte da due opere fondamentali come la galleria di base del San Gottardo e quella del Monte Ceneri; due infrastrutture - a mio avviso soprattutto la seconda - che ci offrono la possibilità per modernizzare e rivoluzionare tutto il sistema del trasporto pubblico in Ticino e migliorare le prestazioni.”.

Il primo pacchetto di misure

“Oggi stiamo raccogliendo i frutti dell'ottima collaborazione con il Dipartimento del territorio” – ha dichiarato il Presidente della Commissione regionale dei trasporti del Bellinzonese, Simone Gianini, ricordando che “la CRTB funge da interfaccia tra il Cantone ed i Comuni che avevano partecipato al progetto aggregativo. Gli stessi Comuni, a loro volta, sono responsabili per la realizzazione delle misure d'interesse locale e contribuiscono - ed è questo l'aspetto importante in questa Convenzione - al finanziamento di quelle d'interesse regionale, nella misura del 35%.” – ha precisato Gianini.